



## In ufficio come alla sorgente, con "l'Acqua viva" nel boccione

**Filiera corta e sostenibilità ecologica e anche umana. Così ha vinto la sfida del mercato un'azienda bresciana - dal nome eloquente - che ogni giorno porta il brio delle fonti di montagna tra le scrivanie di tutta Italia**

di Gilda Ciaruffoli

**F**acile come bere un bicchiere d'acqua, si usa dire. Meno facile è invece avere la certezza che quella nel nostro bicchiere sia un'acqua di qualità. Pura, limpida, viva. E questo vale in modo particolare per il prodotto imbottigliato: è infatti praticamente impossibile conoscere con esattezza tempi e modalità di stoccaggio di bottiglie che hanno fino a due anni di scadenza; due fattori che però possono fare la differenza, incidendo sul gusto ma anche sulla salubrità di quello che beviamo. Insomma, trovare un'acqua di qualità può rivelarsi una vera e propria montagna da scalare. Letteralmente.

**Noi la chiamiamo Acquagiovane**

«Chi fa trekking sa quanta soddisfazione

può dare tornare a casa con qualche bottiglia riempita alla fonte, in un sorso della quale ritrovare tutta la genuinità di una giornata all'aria aperta. Ecco, quella che proponiamo ai nostri clienti è proprio un'esperienza di questo tipo, visto che l'acqua contenuta nei nostri boccioni ha dai 2 ai 10 giorni di vita al momento della consegna.

**«AI CLIENTI OFFRIAMO LA GENUINITÀ DELLA BOTTIGLIA RIEMPITA ALLA FONTE. NEI NOSTRI BOCCIONI C'È SOLO ACQUA CHE HA TRA I 2 E 10 GIORNI DI VITA»**

Noi la chiamiamo Acquagiovane». A parlare è Riccardo Marchini, amministratore delegato di Acquaviva Italia SpA, azienda del Bresciano che dal 1994 si occupa di servizi legati all'acqua con fornitura di EcoBoccioni ed erogatori collegati alla rete idrica per oltre 25.000 clienti tra istituzioni e aziende di tutte le dimensioni (tra cui Telecom Italia, Louis Vuitton, BNP Paribas ma anche il Senato della Repubbli-

### I VENERDÌ SERA ALLA TENUTA ACQUAVIVA

«Tre anni fa abbiamo acquistato questo cascinale perché avevamo bisogno di un ambiente migliore per i nostri uffici, ma si trattava di uno spazio molto grande, da ristrutturare, e un investimento del genere andava messo a reddito – racconta Marchini – dall'incontro con un imprenditore che cercava una location prestigiosa per eventi e serate è quindi nato il progetto della Tenuta Acquaviva». «Non gestiamo direttamente gli eventi, ma siamo molto orgogliosi di questa bella sinergia», prosegue. Location per matrimoni ambiziosissimi, tanto che per il 2018 è già full, si svolgono qui le feste, le presentazioni e le cene organizzate delle aziende più prestigiose durante tutto l'anno, mentre il venerdì sera le porte della Tenuta si aprono per chi desidera cenare e fare festa con gli amici in un ambiente di gran gusto, dal design contemporaneo e accogliente.



ca), universo Ho.re.ca e privati. Una filiera breve e totalmente gestita in casa quella di Acquaviva, che va dalla fonte (una nelle Valli del Pasubio e l'altra in Molise) all'imbottigliamento, alla consegna a domicilio, al totale riciclo della plastica utilizzata per i boccioni. Da una parte dunque l'assenza di intermediari, che permette tempi così snelli di consegna da rendere del tutto superflua la scadenza, già comunque ridotta a un solo anno, dell'Acquagiovane. Dall'altra, la garanzia di una plastica pulita, usata un'unica volta per contenere un'acqua che quindi risulta immune dalle inevitabili contaminazioni che contenitori riempiti più volte possono comportare, «come quelli in policarbonato – sottolinea Marchini – che per noi sarebbero più economici ma non ci darebbero le stesse garanzie in termini di purezza del prodotto proprio per il fatto di poter essere riutilizzati».

### Il fattore umano

L'attività di Acquaviva è in linea con gli obiettivi europei per il 2030 riguardo il riciclo della plastica: «Lo siamo da almeno 8

anni – commenta Marchini – sarà perché ho tre figli e penso al loro futuro, ma quello della sostenibilità è sempre stato un nodo fondamentale nel mio lavoro. Siamo stati tra i primi a sposare il progetto Impatto Zero di LifeGate per compensare le emissioni di CO2 generate con la piantumazione di foreste in zone sensibili come il Costa Rica, ma abbiamo anche investito in impianti fotovoltaici per tutte le nostre sedi con i quali generiamo il corrispettivo di energia impiegato da 800 famiglie.

E ancora, amiamo aderire a iniziative che leghino l'acqua al sociale come quella della FIGC Lega Nazionale Dilettanti volta a sostenere una corretta educazione alimentare tra i ragazzi che ci ha portato sui campi sportivi con centinaia di boccioni, o progetti a sostegno delle persone disabili, mentre nei miei sogni per il futuro c'è certamente qualcosa legato all'Africa e in particolare ai bambini». Il fattore umano è centrale anche nella gestione del lavoro tra le pareti della sede di Travagliato, una tenuta del '700 che ospita l'azienda da tre anni, con gli uffici che occupano un moderno e accoglien-

**L'ATTIVITÀ DI ACQUAVIVA È IN LINEA CON GLI OBIETTIVI 2030 SUL RICICLO DELLA PLASTICA. E L'AZIENDA SOSTIENE LA CORRETTA EDUCAZIONE ALIMENTARE**



te open space. «Questi spazi non sono una vetrina o uno show room per i clienti, sono pensati esclusivamente per il benessere del lavoratore. O sarebbe più corretto dire delle lavoratrici, visto che il 95% delle nostre impiegate sono donne», prosegue Marchini. «Credo che il rispetto della persona sia fondamentale in ogni ambito della vita, nel lavoro prima di tutto. E questo si traduce in stipendi adeguati, formazione dei dipendenti, ma anche nella volontà di trovare soluzioni condivise e soddisfacenti per tutti in momenti particolari come quello di una gravidanza. Abbiamo anche una piscina interna alla struttura dove ritrovarsi nei fine settimana più caldi! Insomma, siamo un gruppo coeso e motivato, e i risultati si vedono». In effetti, dal 2008 il fatturato di Acquaviva è raddoppiato. «Puntare sulla qualità, sulle competenze, sulla motivazione, in sostanza sulle persone, non è eroico, è vincente, tanto più in un periodo di difficoltà come quello che abbiamo vissuto. Io non ho mai lavorato pensando al guadagno – conclude Marchini – I risultati concreti arrivano a fronte di un lavoro ben fatto, e i nostri di risultati, nonostante i 10 anni di crisi economica, credo che lo dimostrino».

### «PUNTIAMO A PORTARE L'ACQUA DI QUALITÀ ANCHE IN CINA»

Dopo aver dissetato tutte le principali realtà aziendali italiane, Acquaviva punta alle famiglie: «È un tema sul quale sensibilità e consapevolezza stanno crescendo molto e sono in tanti a chiamare per chiedere informazioni sui nostri servizi», conferma Marchini. Notevole anche l'investimento nel commerciale, nel marketing e nella comunicazione rivolti

sempre al mercato italiano, al quale si affianca però anche un progetto orientato al mercato cinese, dove fino a questo momento Acquaviva era presente sostanzialmente come fornitore. «In Cina c'è un boccione in tutte le case e l'acqua italiana è molto ambita, soprattutto considerando che quella venduta in loco è sostanzialmente acqua mineralizzata di qualità

molto inferiore alla nostra. I cinesi però spesso diffidano dai distributori locali, ed effettivamente quello della reale qualità dell'acqua che arriva nelle famiglie è un problema concreto. Io conosco molto bene la realtà cinese e da due anni stiamo lavorando per aprire lì una nostra azienda, unici al momento in Italia a pensare a un'apertura